AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI

Guardia di Finanza
Comando Provinciale
di Rieti

Prot. 69292 /RU

Roma, 13 giugno 2016

COMUNICATO STAMPA

GUARDIA DI FINANZA E AGENZIA DELLE DOGANE SEQUESTRANO OLTRE 78 TONNELLATE DI ALCOL PURO E VODKA DESTINATI MERCATO "NERO". SEI PERSONE DENUNCIATE ALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA.

I militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Rieti e funzionari dell'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Roma, Perugia e Caserta hanno posto sotto sequestro circa 78 tonnellate prodotti alcolici, alcool puro e vodka, destinati al mercato "nero" nazionale e comunitario.

Gli investigatori avevano da tempo posto l'attenzione su alcune spedizioni di prodotti alcolici esportate in paesi Extra UE, operazioni queste che determinano la non imponibilità ai fini Iva e delle accise.

In particolare, grazie alla sinergia operativa fra il Nucleo di Polizia tributaria di Rieti e l'agenzia delle dogane, è stato eseguito un sequestro di oltre 22 tonnellate di vodka presso un deposito fiscale avente sede nella provincia di Perugia. Il distillato, proveniente dalla Lituania, era risultato fittiziamente esportato verso la macedonia, ma nella realtà non aveva abbandonato il territorio italiano ed era pronto per essere immesso in consumo illecitamente sia in Italia che in altri paesi della UE.

Un secondo sequestro di ulteriori due autoarticolati con oltre 56 tonnellate di alcool puro, anche questo destinato ad essere illegalmente commercializzato, è scaturito dall'attività di osservazione eseguita dai finanzieri presso lo stesso deposito umbro. Non era infatti passato inosservato lo scambio di documenti cartaceo avvenuto fra i conducenti di un'autocisterna e di una vettura. In mezzo pesante, anziché entrare nel magazzino, proseguiva la sua corsa fino ad arrivare in Campania, presso un'attività commerciale di Caserta sprovvista di licenza per la detenzione dello specifico prodotto.

UFFICIO DEL DIRETTORE
UFFICIO DI SEGRETERIA - COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
00143 Roma, Via Mario Carucci, 71 – Telefono +39065024.6060 – Fax +390650242224 – e-mail:dogane.comunicazione@agenziadogane.it

Gli immediati riscontri investigativi hanno consentito di accertare che l'alcool puro, proveniente dalla Bulgaria in esenzione di accisa e destinato al deposito umbro, veniva poi fatto pervenire con documenti falsi al magazzino campano.

La complessa attività ha portato al sequestro anche di n. 3 autoarticolati, n. 33 fusti cisterna, svariate pompe utilizzate per i travasi e di un'autovettura impiegata come staffetta per la "scorta" di tale merce clandestina. Sono sei le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria, mentre gli importi sottratti al pagamento delle imposte (Iva ed accise) si stimano intorno ad 1.000.000 di Euro.

L'attività della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane si innesta in un più ampio programma di prevenzione e repressione di reati in materia di prodotti energetici e prodotti alcolici. In particolare, il fenomeno del contrabbando di alcool ha assunto negli ultimi anni una pericolosa recrudescenza, determinando notevoli danni commerciali agli operatori onesti e parimenti un altrettanto grave nocumento per le casse dell'Erario.

Tale fenomeno criminale ha ripreso consistenza soprattutto per l'applicazione sui prodotti alcolici nei paesi del Nord Europa di un'accisa molto elevata tanto da determinare un lucroso "business" per le organizzazioni criminali sia nazionali che internazionali. Infatti, mentre i destinatari cartolari sono spesso fantomatici acquirenti in paesi extra UE, anche africani, i veri destinatari risultano grandi distributori nord europei che acquistano il prodotto senza versare le accise all'Unione Europea.